



Comune di Gambarogno

Egregio Signor
Luigi Conforto
Via Guglielmo Branca Masa 16
6578 Caviano

GD/pv - risoluzione no. 289

Magadino, 13 aprile 2022

Evasione interpellanza del 4 marzo 2022
"Sosteniamo a livello locale la solidarietà con la popolazione ucraina in fuga"

Egregio Signor Conforto,

ci rivolgiamo a lei quale primo firmatario dell'interpellanza citata a margine, firmata assieme ai colleghi Christian Leoni, Oliviero Liedtke, Luca Romeo e Daniela Salvisberg.

L'interpellanza concerne il tema della solidarietà e del sostegno alla popolazione ucraina, in fuga dal proprio paese a causa della guerra.

Nel merito, informiamo che l'Autorità cantonale ha da subito disciplinato la sistemica per l'accoglienza, attraverso un dispositivo finalizzato ad organizzare in sinergia le attività del Cantone, del Comune, dei privati e delle Associazioni umanitarie, evitando la dispersione di risorse; dispositivo al quale abbiamo naturalmente aderito fornendo tutte le informazioni e collaborazioni richieste.

Nel merito delle domande contenute nell'interpellanza le rispondiamo puntualmente:

- 1 Il Municipio si è attivato con la PCi e la Sezione del Militare, confermando piena disponibilità a collaborare nella gestione dell'emergenza. In seguito, viste anche le numerose richieste, la Sezione degli Enti locali ha elaborato delle linee guida che ha trasmesso all'attenzione dei Comuni, avviando una coordinazione a livello cantonale. Le disposizioni hanno quindi avuto un evoluzione, intesa come perfezionamento delle procedure di accoglienza.

È stato istituito un gruppo di lavoro interno e designato un referente di collegamento per il Comune, il quale ha accesso ai canali di comunicazione ufficiali e garantisce la condivisione delle informazioni in tempo reale con il Municipio. Il referente di collegamento ha regolari contatti con le Autorità cantonali e si occupa, in collaborazione con la PCi, delle seguenti attività:

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch



Gambarogno
Comune da vivere

- raccolta delle disponibilità di privati ad ospitare persone rifugiate;
- registrazione delle persone rifugiate, in alloggio da privati;
- informazione e il contatto con la popolazione;
- laddove necessario, supporto alle iniziative di solidarietà. Per questo compito, segnaliamo che la raccolta di materiale sanitario, e non, è interamente coordinata dalla PCi che a sua volta trasmette le informazioni alla Centrale nazionale d'allarme CENAL, al fine di organizzare la distribuzione del materiale in modo mirato, coerente e sicuro.

2 Il Comune dispone sostanzialmente di 3 strutture principali che potrebbero entrare in linea di conto per ospitare persone rifugiate: la struttura PCi di Cadepezzo, la struttura PCi di Piazzogna e l'Ostello di Indemini.

Un'eventuale possibile messa a disposizione dell'Ostello di Indemini quale centro di accoglienza provvisorio (1-2 settimane), potrebbe essere considerata dalle Autorità cantonali, ma risulta poco attrattiva, soprattutto per quanto concerne la posizione discosta; fintanto che non ve ne sarà estrema necessità, si prediligono altre strutture.

I rifugi pubblici PCi, almeno in questa prima fase, non sono stati ritenuti idonei per l'accoglienza provvisoria; potranno anch'essi essere rivalutati in seguito, a dipendenza dell'andamento degli arrivi e delle necessità logistiche. Se fosse il caso, una richiesta formale sarà indirizzata al Comune direttamente dalla PCi. Nel complesso, a titolo orientativo, le strutture indicate hanno un potenziale per ospitare ca. 300 persone.

3 Come indicato in precedenza, per il tramite del referente di collegamento il Municipio raccoglie la disponibilità dei privati che possono mettere a disposizione idonei spazi per ospitare i rifugiati, trasmettendola alla PCi per il necessario coordinamento, valutazione d'idoneità e inserimento nell'apposito catasto cantonale. L'autorità si occupa dei contatti con i proprietari, sottoscrive i contratti di locazione e un "accordo di buon uso" con gli ospiti. Per questi spazi, avendo seguito la procedura ufficiale, ai proprietari sarà riconosciuto un canone locativo, i cui importi non sono però noti. Attualmente, sono 35 i posti letto messi a disposizione da privati nel nostro Comune.

Per i privati cittadini che su base volontaria hanno deciso o decidono di mettere a disposizione alloggi per profughi, senza far capo al dispositivo cantonale, non sono per il momento riconosciuti sussidi in quanto l'ospitalità è da intendersi a titolo volontario e gratuito.

Gli alberghi, così come gli ostelli e le strutture ricettive di proprietà privata, non sono considerate idonee dalle autorità cantonali, non tanto per il servizio, quanto per le note difficoltà a far convivere aspetti economici, sociali e logistici. La stagione estiva è alle porte e non si vuole condizionare o limitare l'operatività di dette strutture, anche in considerazione delle difficoltà sopportate dalla categoria durante la situazione pandemica.

- 4+5 Il Municipio ha deciso di sostenere la "Catena della solidarietà" con un iniziale importo di CHF 3'000.00. Sulla scorta degli oneri che il Comune sarà chiamato a ossequiare, derivanti dalla situazione di emergenza, il Municipio valuterà ulteriori sostegni ad organizzazioni e associazioni attive e riconosciute nel campo dell'aiuto umanitario, nello specifico a sostegno dei profughi ucraini.
- 6 Riteniamo che l'affissione della bandiera della pace sulla casa comunale, oltre a non essere prevista dal protocollo, non porterebbe un valore aggiunto nell'ambito della situazione di emergenza umanitaria e difficilmente sarebbe di conforto per le persone rifugiate, che necessitano di aiuti concreti, piuttosto che simbolici.

A titolo aggiuntivo, informiamo pure che lo statuto di rifugiato (S), oltre ad essere disciplinato nella procedura di ottenimento, garantisce agli interessati importanti prestazioni sociali quali l'assicurazione malattia, il sostentamento e gli oneri per l'alloggio (se non sono ospitate da privati a titolo spontaneo e gratuito in quanto al di fuori delle procedure cantonali).

Il sostentamento, per le persone a cui non è possibile garantire in natura le prestazioni di vitto, è garantito dal Cantone su indicazione della Confederazione a partire dall'11 aprile 2022, in ossequio all'art. 9, cpv. 2 e 3 del Regolamento concernente le prestazioni assistenziali per i richiedenti l'asilo (RL 143.310), che eroga i seguenti forfait mensili:

- persona sola: CHF 500.00;
- coniugi: CHF 750.00;
- supplemento per 1° figlio minorenni: CHF 317.00;
- supplemento per ogni figlio minorenni, dal 2° in poi: CHF 268.00;
- supplemento per figli maggiorenni: CHF 500.00.

In conclusione, il Municipio si è prontamente attivato e coordinato con il dispositivo cantonale, garantendo una corretta informazione a tutti i livelli istituzionali e sostenendo in modo attivo le persone che ci raggiungono alla cerca di un rifugio sicuro e con prestazioni che gli garantiscano una vita dignitosa.

Sperando di aver esaurientemente risposto alla vostra interpellanza porgiamo, Egregio Signor Conforto, cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco


avv. G. Della Santa



Il Vice Segretario


Pietro Vitali

Municipio di Gamarogno	
- 9 MAR 2022	
No. reg.:	
Della Santa	
Ferrari	
Rossi	
Sussigan	
Zerbola	

Lodevole
Municipio di Gamarogno
Via Cantonale 138
CH – 6573 Magadino

Caviano, 04.03.2022

Interrogazione URGENTE

Sosteniamo a livello locale la solidarietà con la popolazione ucraina in fuga

Egregio sig. Sindaco, Gentile sig.ra Municipale, Egregi signori Municipali,
avvalendoci della facoltà concessa dalla Legge, presentiamo la seguente Interrogazione urgente.

A poco più di 1500 km di strada da noi è scoppiata una guerra. Decine di migliaia di persone stanno cercando di mettersi in salvo e abbandonare la regione di crisi.

L'Europa e la Svizzera non possono rimanere indifferenti di fronte alla necessità di queste persone di trovare un luogo sicuro per loro stesse e per le loro famiglie: dobbiamo garantire il diritto alla protezione della propria vita e quella dei propri cari.

Il tema va affrontato con una soluzione coordinata a livello europeo che garantisca corridoi umanitari sicuri e legali attraverso l'Europa.

Naturalmente, si tratta principalmente di un compito federale, che va poi coordinato con i cantoni, comuni, società civile e singoli cittadini per dimostrare concretamente tutta la nostra solidarietà.

Ciò nonostante, il ruolo delle Città e dei Comuni è fondamentale disponendo di infrastrutture che potrebbero concretamente accogliere le persone in difficoltà e soprattutto essendo l'anello istituzionale più a diretto contatto con i cittadini. Possiamo dare un segnale forte ed essere promotori di una concreta azione di accoglienza e di solidarietà.

Oltre a chiedere al Municipio di condannare fermamente l'aggressione russa e la guerra, chiediamo:

1. Nonostante la competenza in materia sia Federale, il Municipio intende segnalare al Consiglio di Stato e al Consiglio Federale la propria preoccupazione rispetto alla situazione dei rifugiati in fuga dalla zona di guerra e la propria disponibilità a collaborare concretamente nell'accoglienza sul territorio comunale di persone in pericolo?
2. Qualora il Comune venisse chiamato dalle istanze superiori a fare la sua parte, che tipo di opportunità logistiche e infrastrutturali può mettere a disposizione? Quante persone e famiglie il Municipio ritiene possano essere accolte presso queste strutture?
3. Il Municipio è disposto a promuovere e coordinare tra la cittadinanza l'eventuale accoglienza presso privati disponibili ad un gesto di solidarietà? Quali misure può mettere in campo per sostenere questi privati cittadini?
4. In che modo il Municipio può sostenere le organizzazioni (attive da tempo e ufficialmente riconosciute) che stanno raccogliendo materiale sanitario e di prima necessità da inviare nella zona di guerra?

5. Il Municipio è concorde con la proposta di devolvere, come minimo, la cifra simbolica di Fr. 1.- per abitante ad organizzazioni no profit attive nel sostenere sul campo la popolazione ucraina vittima della guerra?
6. Il Municipio è disposto, nel solo caso in cui rispondesse affermativamente alle sopraccitate richieste concrete di sostegno, ad esporre la bandiera della pace sulla Casa comunale di Magadino?

Malgrado i termini previsti dalla Legge, visto il carattere urgente della tematica invitiamo gentilmente il Municipio a prendere posizione al più presto in merito a questa interrogazione.

Con i più distinti saluti.

Luigi Conforto

Christian Leoni

Oliviero Liedtke

Luca Romeo

Daniela Salvisberg

The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged vertically and overlapping slightly. From top to bottom, they correspond to the names: Luigi Conforto, Christian Leoni, Oliviero Liedtke, Luca Romeo, and Daniela Salvisberg. The signatures are fluid and cursive.